



TAVOLO BEN-ESSERE - COMUNE DI CUNEO

Risultati del questionario “Come si sta a Cuneo”

a cura di Sara Rolando e Franca Beccaria,
ottobre 2019

Il questionario è stato promosso dal Tavolo Ben-essere, un gruppo di lavoro la cui costituzione è stata voluta dall'Assessorato ai servizi educativi, scolastici e per la terza età, con delega alle iniziative per il ben-essere. Il Tavolo ha funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale, funzioni di rappresentazione dei bisogni della comunità locale e di promozione del benessere e della partecipazione attiva dei cittadini.

Il questionario è stato promosso allo scopo di dare voce ai cittadini e di raccogliere le loro opinioni su diversi aspetti che incidono sulla qualità di vita. E' stato disponibile online, sul sito del Comune di Cuneo, da giugno a settembre 2019. Un certo numero di questionari è stato anche somministrato in forma cartacea per facilitare la partecipazione delle persone anziane. Il trattamento dei dati è avvenuto in forma anonima, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 - regolamento generale sulla protezione dei dati).

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

Hanno risposto al questionario online “Come si sta a Cuneo”, disponibile sul sito del Comune di Cuneo e pubblicizzato attraverso i mass media locali e canali informali, 772 cittadini.

Fig. 1 Distribuzione per fascia di età (%)

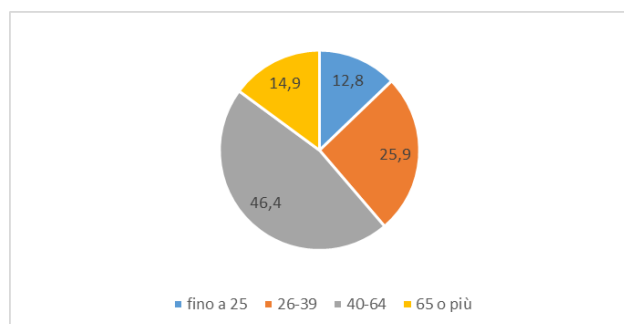
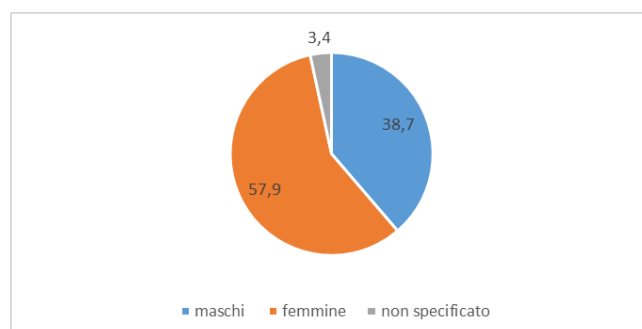


Fig. 2 Distribuzione per genere (%)



Tab. 1 Distribuzione per condizione occupazionale

<i>Posizione</i>	%
occupato/a	62,6
pensionato/a	16,2
occupato/a precario/a	6,1
studente	6,1
disoccupato/a	3,5
studente lavoratore	3,1
casalingo/a	2,5

Tab. 2 Distribuzione per titolo di studio

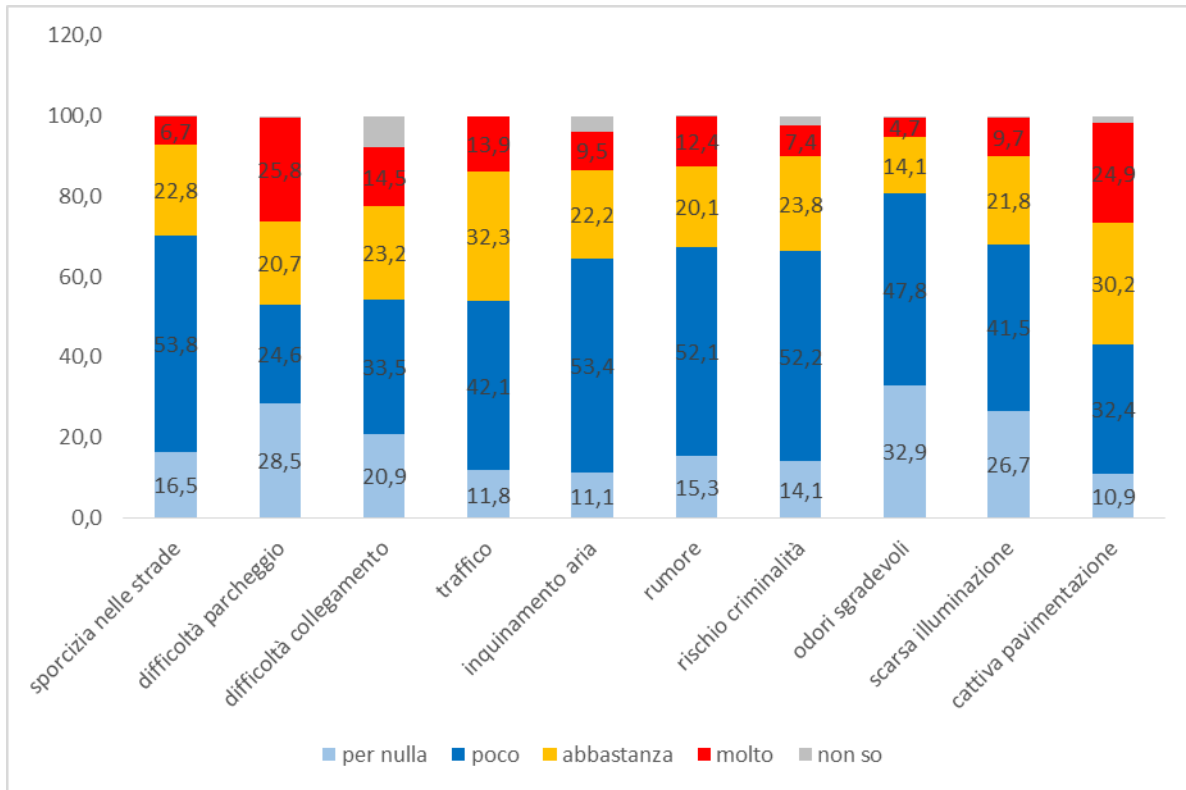
<i>Titolo di studio</i>	%
Diploma	40,8
Laurea	42,6
Licenza di scuola elementare o media	10,9
Qualifica professionale	5,7

Tab. 3 Distribuzione per quartiere di residenza

<i>Quartiere</i>	%
Cuneo centro	34,1
San Paolo	10,9
San Rocco	7,0
Centro storico	6,3
Donatello	6,0
Madonna dell'Olmo	4,9
Cuneo nuova (Tetto Cavallo)	4,8
Borgo San Giuseppe	4,4
Confreria	3,2
San Pietro del Gallo	3,1
Madonna delle Grazie	2,8
Passatore	2,6
Gramsci	2,5
Cerialdo	1,2
Roata Rossi	1,2
Basse S. Anna – Borgo Nuovo	1,0
Spinetta	1,0
Roata Canale	0,9
San Benigno	0,9
Bombonina	0,5
Tetti Pesio	0,5
Ronchi	0,1

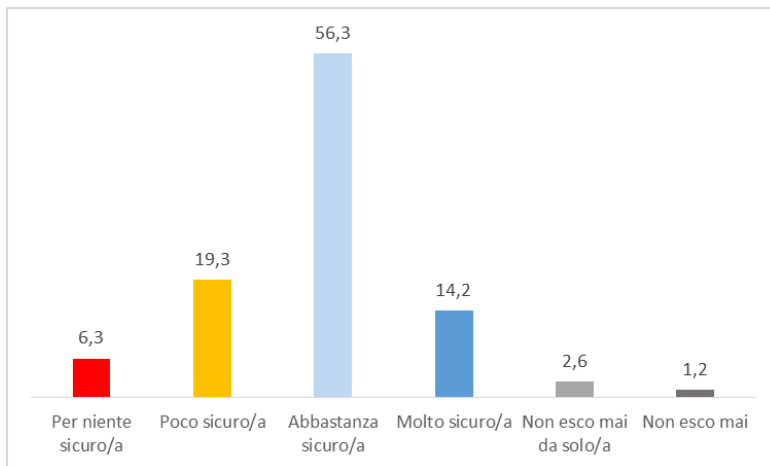
RISULTATI

Fig. 3 La zona in cui abita presenta... (%)



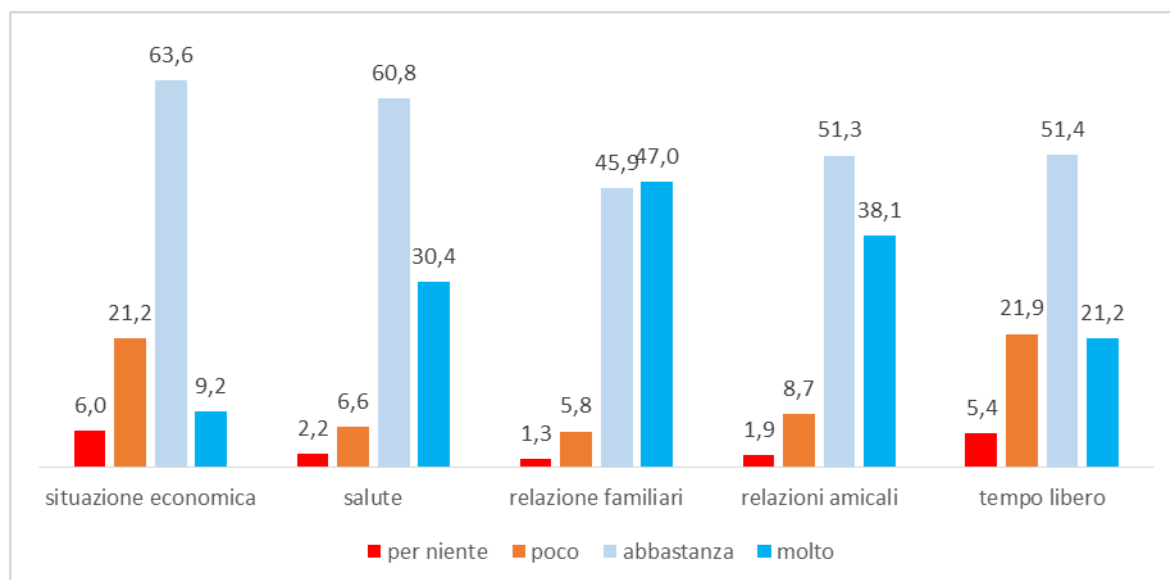
Per tutti i possibili problemi proposti, la maggior parte dei rispondenti ha fornito una risposta positiva (somma risposte “poco” e “per nulla”). Gli aspetti meno problematici per i rispondenti (con più del 60% di risposte positive) sembrano essere il livello di pulizia nelle strade, l’inquinamento atmosferico, il livello di rumorosità, il rischio di criminalità, gli odori e l’illuminazione. Quelli che hanno invece raccolto più risposte negative riguardano il traffico, le difficoltà di collegamento e la pavimentazione stradale.

Fig. 4 Lei quanto si sente sicuro/a camminando per la strada quando è buio ed è solo/a nella zona in cui vive? (%)



Circa un rispondente su quattro non si sente del tutto sicuro a camminare per strada da solo quando è buio.

Fig. 5 Quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti... (%)

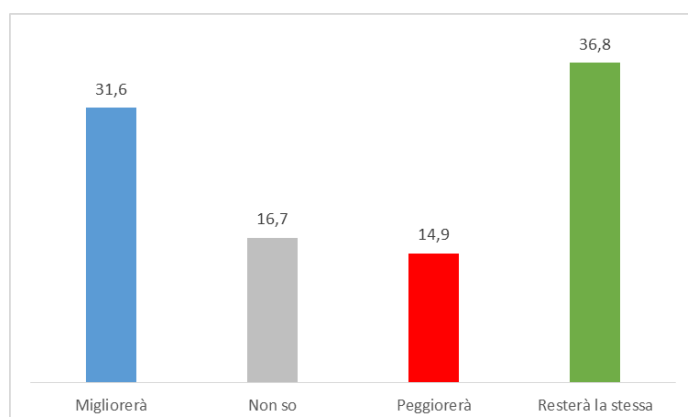


La maggior parte dei rispondenti è soddisfatta di tutti gli aspetti proposti che riguardano la propria vita: le risposte positive (abbastanza e molto) superano infatti in tutti i casi il 70%. Le risposte “per niente” sono inferiori al 5% per quanto riguarda la salute e le relazioni (sia familiari che amicali) mentre rappresentano circa il 6% nel caso della situazione economica e del tempo libero, item che hanno raccolto anche circa il 21% di risposte “poco”, risultando dunque come i più critici.

Osservando i risultati relativi a queste due aree tematiche per fasce età, si può osservare che sono i giovani (under 25) e i giovani adulti (26-39 anni) i meno soddisfatti della propria situazione economica, con rispettivamente 25,2% e 39% di risposte negative contro il 13,9% di quelle degli anziani. Analogamente, giovani adulti e adulti (40-64 anni) sono i meno soddisfatti della qualità del proprio tempo libero. Il risultato riflette una situazione generalizzata in Italia dove le nuove generazioni sono penalizzate rispetto alle opportunità di reddito e gli adulti sono schiacciati dal lavoro di cura che spesso è duplice, verso i figli e i genitori anziani, lasciando così poco spazio per il tempo libero personale.

Infine, in linea con quanto evidenziato dagli studi epidemiologici - e cioè che l'istruzione è una delle variabili più significative nello spiegare le disuguaglianze di salute - le persone con maggiore istruzione sono maggiormente soddisfatte della propria salute (35,9% di risposte “molto” tra i laureati vs 27,4% tra coloro che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo).

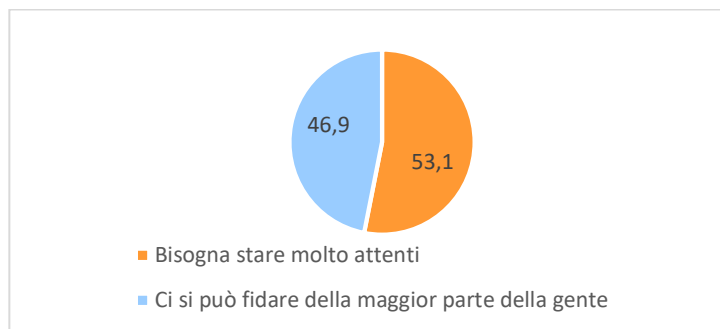
Fig. 6 Nei prossimi 5 anni, Lei pensa che la sua situazione personale... (%)



In generale il campione è piuttosto positivo rispetto al futuro: circa 1 rispondente su 3 ritiene che la sua situazione personale migliorerà, mentre solo meno di 1 su 7 pensa che peggiorerà. L'ottimismo è

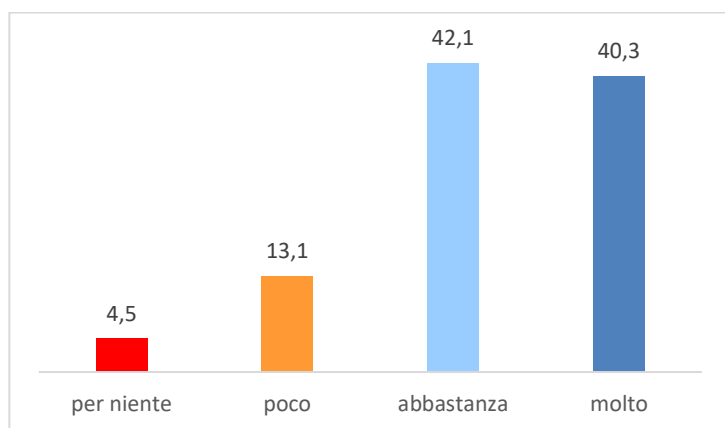
inversamente proporzionale all'età, cioè ha valori inferiori al crescere di questa (55,6% tra gli under 25 vs 3,5% tra gli anziani di risposte "migliorerà").

Fig. 7 Lei generalmente pensa che... (%)



Le risposte che riguardano la fiducia verso il prossimo mostrano il prevalere di un atteggiamento di prudenza, sebbene anche in questo caso si possono notare delle differenze generazionali, infatti tra i giovani e i giovani adulti prevale un atteggiamento di apertura verso gli altri (rispettivamente 52,5% e 56,5% di risposte "ci si può fidare della maggior parte della gente").

Fig. 8 Quanto è soddisfatto di vivere nel comune di Cuneo? (%)

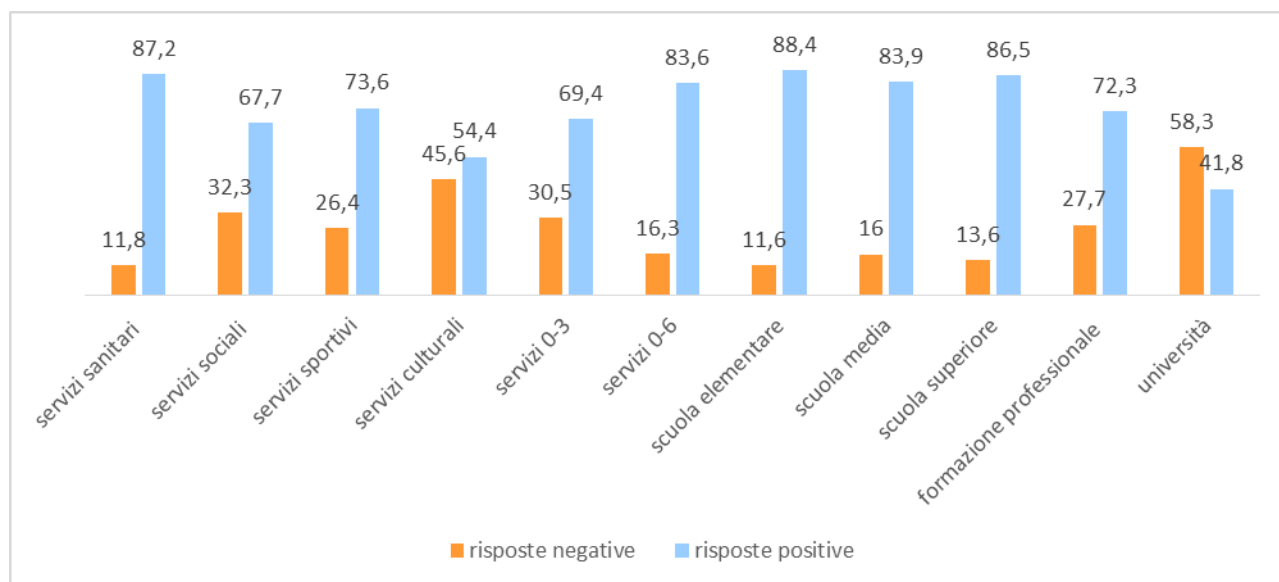


In generale i rispondenti sono soddisfatti di vivere nel comune di Cuneo. I più soddisfatti sono decisamente gli anziani over 65, le cui risposte "molto" salgono addirittura al 67%, contro percentuali che oscillano tra il 34% e il 37% nelle altre fasce di età.

Tab. 4 Quanto è soddisfatto di... (%)

	Per niente (%)	Poco (%)	Abbastanza (%)	Molto (%)	Base risposte (N)
Servizi sanitari	1	10,8	53	34,2	764
Servizi sociali	6,1	26,2	55,3	12,4	477
Servizi e opportunità sportive	5,3	21,1	51,9	21,7	663
Opportunità culturali (concerti, biblioteche...)	15,1	30,5	41,8	12,6	737
Asili nido e altri servizi 0-3 anni	7,6	22,9	47,7	21,7	327
Scuola dell'infanzia (3-6 anni)	2,0	14,3	54,2	29,4	343
Scuola primaria (elementare)	1,6	10,0	57,5	30,9	369
Scuola secondaria di I grado (media)	2,9	13,1	58,0	25,9	343
Scuola secondaria di II grado (superiore)	3,6	10,0	53,5	33,0	391
Formazione professionale	5,9	21,8	52,7	19,6	372
Università	22,6	35,7	30,4	11,4	359

Fig. 9 Quanto è soddisfatto... (somma % risposte positive e negative)



La soddisfazione per i servizi è in generale molto elevata: la somma delle risposte positive (“molto” più “abbastanza”) supera quella delle risposte negative (“per niente” e “poco”) in quasi tutti i casi, e, nella maggior parte di essi, con una differenza marcata. Possiamo notare come siano apprezzati soprattutto i servizi sanitari e la scuola primaria di primo grado, con quasi il 90% di risposte positive. Le risposte più critiche riguardano invece l’università (l’unico tipo di servizio che vede una prevalenza di risposte negative) e l’offerta culturale (concerti, teatro, cinema...), con il 45,6% di pareri critici. Anche le risposte negative relative ai servizi per i 0-3 anni (pari al 30,5%) richiedono una riflessione, probabilmente nel senso di una difficoltà percepita dalle giovani famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Tab. 5 Quanto è d’accordo/in disaccordo con le seguenti affermazioni sul tema del lavoro a Cuneo:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
E’ piuttosto facile trovare lavoro	18,5	43,1	35,9	2,5
E’ difficile per i giovani trovare lavoro	6,6	28,9	44,3	20,2
Prevale l’offerta di posti di lavoro poco qualificati	4,5	29,8	49,6	16,1
Gli stranieri hanno occupato i posti di lavoro degli italiani	46,0	31,7	16,1	6,2
Le persone con un profilo professionale elevato hanno scarse opportunità di lavoro a Cuneo	8,8	29,8	40,8	20,6
Il tasso di disoccupazione è piuttosto alto	10,0	50,9	31,1	8,0

La percezione sulla salute del mercato del lavoro cuneese mostra un divario di informazione su alcuni aspetti: circa il 40%, ad esempio, non sa che il tasso di disoccupazione del territorio è tra i più bassi del paese, così come una percentuale analoga non sa che il problema dell’offerta di lavoro è soprattutto nel posizionamento su profili poco qualificati. I giovani under 25, con una percentuale più elevata di risposte di disaccordo con l’affermazione “Le persone con un profilo professionale elevato hanno scarse opportunità di lavoro a Cuneo” (52,6%), risultano i meno informati su questo aspetto.

La maggior parte dei rispondenti però è consapevole che il problema dell’occupazione riguarda prevalentemente i giovani e che gli stranieri non rappresentano una “vera” concorrenza sul mercato del lavoro, in quanto, come dimostrato dagli studi, hanno occupato settori di impiego abbandonati dagli Italiani. Sul primo aspetto, curiosamente, gli under 25 sono i più ottimisti, infatti la percentuale di chi è in disaccordo

con l'affermazione "E' difficile per i giovani trovare lavoro" (39,4%) è più elevata di quelle delle altre fasce di età. L'aspetto sul quale però si notano le più marcate differenze generazionali è la percezione sugli stranieri: la credenza che gli stranieri rappresentino una minaccia è decisamente più diffusa tra gli over 65 (40,8% di risposte "abbastanza" e "molto d'accordo") che tra i giovani e i giovani adulti (rispettivamente 13,2% e 16,5%).

RISPOSTE ALLE DOMANDE APERTE

Al termine del questionario è stato chiesto ai rispondenti di descrivere un aspetto o un fatto positivo e uno negativo di cui hanno avuto esperienza. La risposta era facoltativa.

Descriva brevemente un aspetto positivo della sua città o un fatto positivo che le è capitato.

Hanno risposto alla domanda, scrivendo un commento libero, 313 rispondenti su 772.

I commenti positivi, cioè i motivi per cui i cittadini sono felici di vivere a Cuneo, possono essere raggruppati in tre temi principali: Ambiente, Servizi, Relazioni. Le espressioni più usate per descrivere Cuneo, cioè città "a misura d'uomo" (64 ricorrenze), "tranquilla" (54) e con una buona "qualità di vita" (15), possono essere letti come combinazione di tutte e tre queste sfere, che approfondiamo di seguito.

Nel complesso i commenti dimostrano un forte apprezzamento per gli aspetti legati all'**ambiente**: oltre ai moltissimi commenti che riguardano le "aree verdi" (50), ci sono molti riferimenti alle "montagne" (19), al "parco fluviale" (20), ai "percorsi pedonali" (20) e "ciclabili" (16), alla "qualità dell'aria" (11), al "clima" (16) e al "traffico sostenibile" (8).

Un aspetto positivo è la presenza di tanto verde attorno e dentro la città, che andrebbe curato e valorizzato ancora di più.

Tra i percorsi pedonali Via Roma (30), i portici (15) e Viale degli Angeli (10) sono i più citati. I riferimenti a Via Roma sono spesso inseriti in commenti che esprimono consenso per la riqualificazione più ampia del centro storico (18). I riferimenti alla "bellezza" di Cuneo (25) non riguardano infatti solo l'ambiente naturale, ma anche l'architettura e i monumenti, e più in generale alla pulizia e all'ordine delle strade e dell'arredo urbano (28).

La quantità di bellezze fruibili semplicemente passeggiando... un vero Museo a cielo aperto: che parte dal monumento di Mastroianni (una perla storico visiva emotiva inserita in un bel parco) tutto il viale e i suoi alberi, poi il parco fluviale che fa tutto il giro attorno alla Città con vista sui monti, si risale dall'ascensore panoramico, la stele di Peano, piazza Galimberti con il balcone del discorso poi giù in via Roma a piedi con tutte le case e le loro storie...

I commenti che si riferiscono ai **servizi** sono in totale 66. Molti riguardano, in maniera generale, la loro "efficienza" (11) e "prossimità" (9), che contribuisce a rendere Cuneo una città a misura d'uomo, altri invece citano servizi specifici. Tra questi ultimi i più apprezzati sono quelli sanitari (14), e, in particolare l'"ospedale", ritenuto un esempio di eccellenza, citato in 7 commenti specifici.

Sono viva grazie al personale sanitario dell'Azienda ospedaliera Santa Croce di Cuneo. Sanità eccellente

Seguono, per numero di citazioni, i servizi di sicurezza e ordine pubblico (6), tra i quali emerge un apprezzamento specifico per i "carabinieri di quartiere". Alcuni commenti (4) riguardano in modo generale gli uffici comunali e la cortesia ed efficienza dei funzionari. Sono citati anche i "trasporti" (3), i servizi "culturali" (4) e in particolare la "biblioteca" (3), servizi per lo "sport", e in particolare la piscina (3), i servizi "sociali" (2), i mercati (2), l'Università (1) e i nidi (1). 11 commenti sono a favore degli eventi:

La città negli ultimi anni è stata valorizzata, è piena di iniziative, manifestazioni e feste, che piacciono penso anche ai turisti

Tra gli eventi il più citato è Scrittorincittà (4), ma sono menzionati anche il programma teatrale, il mercato europeo, Degustibus e Isola di mondo.

Infine, una terza sfera di commenti riguarda le persone e le relazioni (46). Molti di questi commenti fanno riferimento al fatto che i cittadini siano persone gentili, socievoli e in generale degne di fiducia (17). Altri

commenti fanno riferimento in modo particolare al senso civico e all'educazione (7). E' molto apprezzato il fatto di potersi "conoscere tutti" (7), aspetto che viene connesso al senso di comunità, e al fatto che esistano delle relazioni di buon "vicinato" (2).

La mia città è come una casa openspace: vivibile, allegra e ben arredata.

Solo un paio di commenti fanno riferimento all' "attivismo" (2), uno dei quali cita la Casa del Quartiere del Donatello quale buon esempio di impegno attivo per l'integrazione.

Molte novità al Quartiere Donatello, dove la strada dell'integrazione si tenta sul serio.

Descriva brevemente un aspetto negativo della sua città o un fatto negativo che le è capitato.

Hanno risposto alla domanda 271 rispondenti. I commenti negativi insistono su tre temi principali: la mobilità, i servizi culturali e la sicurezza.

I problemi segnalati legati alla **mobilità** riguardano diversi aspetti che vanno dalla sicurezza all'isolamento e possono essere riassunti nei punti seguenti:

- l'alta **velocità**: spesso i limiti non vengono rispettati, e questo riguarda l'asse centrale della città, Piazza Galimberti (nelle ore notturne), Corso IV Novembre, Corso Monviso, Corso Galileo Ferraris, Corso Giolitti, Corso Gramsci, Viale Angeli, San Benigno, le strade secondarie nelle zone periferiche (es. San Benigno); spesso il manto stradale è danneggiato (es. Via Porta Mondovì); la segnaletica è carente e confusa.
- la **sicurezza**: i problemi di sicurezza stradale (28), dovuti alle infrazioni dei cittadini e alla viabilità non ottimale, sarebbero aggravati da una carenza di controlli e sanzioni. Alcuni commenti lamentano troppa indulgenza da parte dei vigili urbani;
- i **parcheggi**: si lamenta la carenza di parcheggi gratuiti nella zona centrale (inclusi quelli per residenti), il costo troppo elevato (soprattutto per chi viene a Cuneo per lavoro e nella zona vicina all'ospedale), il parcheggio "selvaggio" anche a scapito delle persone disabili;
- le **piste ciclabili**: questo argomento ha raccolto 40 commenti specifici che insistono sulla non adeguatezza delle piste esistenti perché mancano collegamenti con le frazioni (es. Madonna dell'Olmo, Boves, Roata Canale, Mellana) e tra frazioni (Confreria-Ronchi, Borgo San Giuseppe - Beinette); le rampe di accesso sarebbero da rifare (c.so Monviso/de Gasperi, C.so Gramsci e C.so Giolitti), non sono sicure (ad es. piste promiscue per pedoni e bici, e anche, laddove non lo sono, "continuamente usate di pedoni che intralciano la circolazione" o ostruite da macchine parcheggiate abusivamente), il manto è dissestato (buche e radici sul Viale Angeli);
- i **pullman**: i mezzi pubblici sono secondo alcuni troppo cari, le corse troppo poco frequenti (soprattutto in orari serali), mancano i collegamenti verso le periferie), le pensiline (laddove esistono) sono in cattivo stato;
- i **servizi ferroviari**: descritti come inadeguati per frequenza e velocità delle corse (sia sulla tratta Cn-To che verso il mare);
- i **collegamenti stradali**: oltre al deficit dei collegamenti autostradali, vengono segnalati anche i collegamenti con le frazioni (es. bretella Confreria-Ronchi);
- i **marciapiedi**: si lamenta uno stato di degrado dei marciapiedi, nelle frazioni come in città ad eccezione del centro, con lastre sconnesse, erbacce... e con conseguente difficoltà per **disabili** e passeggini.

Nonostante i molti commenti che lamentano la mancanza di parcheggio, nel complesso dalle risposte sembra prevalere un **atteggiamento pro-ambiente**, a favore di un centro sempre più pedonale e a traffico limitato (i commenti che riguardano specificatamente la richiesta di estendere il **verde** pubblico e/o di curare di più le aree già esistenti sono 34).

Guardando alla situazione del verde, cementificazione, cattiva organizzazione dei trasporti pubblici, uso smodato dell'auto privata, temo che la mia città vada a perdere le sue caratteristiche di equilibrio con l'ambiente.

Per questo alcuni cittadini (10) dichiarano espressamente nei loro commenti di non essere favorevoli al progetto di parcheggio sotterraneo di Piazza Europa, che, secondo loro, non farebbe che aumentare il

traffico nel centro cittadino, a solo vantaggio dei costruttori. Viene contestato anche il fatto che questa opera sarebbe realizzata con fondi destinati alle periferie. Il suggerimento è di costruire parcheggi esterni al centro e collegati (come nel caso dell'ascensore) e di incentivare l'uso dei mezzi pubblici e delle auto ibride.

Un altro tema su cui si concentrano numerosi commenti sono i **servizi culturali e ricreativi**, in particolare gli eventi pubblici. Dai commenti emerge l'altra faccia della medaglia: se Cuneo è un città da molti apprezzata per la sua tranquillità, per altri è *troppo* tranquilla. Sono circa un centinaio i rispondenti che ritengono la città un "mortorio" e una "città di vecchi e per vecchi?", con un'offerta culturale provinciale, tutta incentrata su cibo, mercati, sport e poco accattivante per i giovani. Si lamenta lo scarso numero delle iniziative culturali e la bassa qualità di queste. Non si organizzano, in particolare, concerti di un certo rilievo, come, secondo i rispondenti, dovrebbe fare una città delle dimensioni di Cuneo. Molti suggeriscono di prendere spunto da altre città piemontesi, che, pur essendo più piccole, sanno organizzare eventi di rilievo (Alba, Bra, Saluzzo, Dogliani, Mondovì, Barolo).

Si accusa anche l'"*assenza di vita notturna*" (21) (sebbene 5 residenti nel centro storico lamentino il rumore notturno), così come la mancanza di spazi adeguati all'aggregazione giovanile (la chiusura del Nuvolari è citata da più persone). Secondo alcuni, l'amministrazione terrebbe troppo conto delle esigenze degli anziani a discapito dei giovani:

Città non adatta alle esigenze di svago dei giovani, e non si fa nulla per renderla più viva, tenendo troppo in considerazione l'opinione delle persone più attempate!

Un altro concetto più volte espresso dai rispondenti, quello di "*chiusura*", fa parte di questo stesso discorso:

Città chiusa con persone che non accettano il cambiamento e lo spazio per creare una città giovane

Il terzo tema dominante è quello che riguarda il **degrado**. Alcuni ritengono che Cuneo stia diventando sempre più sporca e degradata. L'area più citata a questo riguardo è quella della stazione (in particolare sottopasso, Movincentro, Corso Giolitti, Via Pellico), ma sono citate anche i portici maleodoranti, il centro storico (con "cumuli di rifiuti abbandonati vicino a S. Francesco") e i giardini pubblici (ad es. Giardini Fresia). Va segnalato che se molti (21) lamentano un "centralismo" dell'amministrazione che avrebbe dimenticato le frazioni, altri abitanti di Cuneo ritengono che lo stato di abbandono riguardi in realtà anche la città, al di fuori del perimetro più centrale (ad esempio nel tratto tra Piazza Europa e Piazza D'Armi).

In generale i rispondenti imputano i problemi di sporcizia al cattivo comportamento dei cittadini, più che all'amministrazione: il problema dominante sul tema sembra essere quello delle deiezioni dei cani, che da solo è stato citato più di 20 volte. Ma si parla anche di rifiuti abbandonati senza permesso e di cicche. Qualcuno suggerisce per la pulizia delle iniziative partecipate:

La merda dei cani che va eliminata da portici, strade, viali e giardini con un'azione creativa e innovativa che coinvolga i bambini fin da piccoli e volontari, a cominciare dalle zone più infestate che faccia sentire una pressione irresistibile e positiva sui possessori di cani affinché divengano tutti dei pulitori convinti e non solo obbligati.

I discorsi sul degrado includono spesso anche riferimenti a una scarsa **sicurezza** percepita (32), che qualcuno imputa alla troppa presenza di stranieri "nullafacenti", altri allo spaccio di droghe, altri ancora alla presenza di ubriachi o prostitute, ma anche alla scarsa presenza di forze dell'ordine. Il tema della sicurezza riguarda anche i furti: 8 persone hanno indicato quale fatto negativo, l'aver subito un furto.

Sebbene in numero decisamente inferiore (6) alcuni rispondenti ritengono inadeguati i servizi e gli spazi per l'infanzia.